

COMUNICATO STAMPA

AREA WILDERNESS MONTE MAGGIORE

GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE DI PRESENTAZIONE

Sabato 26 novembre a Roccaromana e Pietramelara si è tenuta una manifestazione per presentare alla cittadinanza dei due paesi dell'alto casertano l'iniziativa presa dalle rispettive amministrazioni comunali di sottoporre a salvaguardia ambientale e paesaggistica il territorio del Monte Maggiore, la splendida montagna che domina i due paesi, da oggi nota ed "etichettata" con un marchio di qualità, come Area Wilderness, cioè area selvaggia da far rimanere per sempre nello stato in cui essa oggi si trova.

Si è giunti a tale scelta, ben distinta da ciò che un Parco Naturale potrebbe significare per la penalizzazione della gente locale, accogliendo una proposta avanzata dall'Associazione Italiana per la Wilderness, associazione nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente proprio quest'anno, e che anche proprio quest'anno, ha, in questa occasione e nella splendida cornice del Monte Maggiore, festeggiato i suoi venti anni di attività.

La manifestazione, che per motivi di opportunità politica è stata suddivisa in due tempi per poter soddisfare entrambi i Comuni interessati, è stata presieduta e moderata dal Prof. Amedeo Bassi, pietramelarese, Docente di Diritto Commerciale presso l'Università "Federico II" di Napoli, nonché dai rispettivi sindaci, la Prof.ssa Anna De Simone di Roccaromana e l'Avv. Pasquale Di Fruscio di Pietramelara, artefici entrambi delle rispettive deliberazioni che hanno designato l'Area Wilderness.

Alla manifestazione hanno partecipato prestigiose personalità nazionali e regionali del mondo ambientalista ed autorità politiche locali. Particolare entusiasmo ha suscitato la presenza nel piccolo ma suggestivo paese di Roccaromana dell'On. Carlo Ripa di Meana, già senatore ed ex Ministro dell'Ambiente, oggi Presidente Nazionale di Italia Nostra, il quale ha intrattenuto i partecipanti sull'importanza della tutela dei valori paesaggistici ma anche storici e culturali del nostro Paese. Egli ha tenuto a lodare e complimentarsi con le autorità politiche locali per la saggia e lungimirante decisione da loro prese per difendere la loro montagna. Un'iniziativa che, come hanno relazionato anche il Presidente dell'Associazione Wilderness, Dott. Germano Tomei, ed il suo Segretario Generale, Sig. Franco Zumino; quest'ultimo promotore e leader in Italia della diffusione della filosofia e del concetto di conservazione che vedono nelle Aree Wilderness la concretizzazione di un'idea che ha radici risalenti al XIX secolo ed al noto filosofo americano Henry David Thoreau, ma anche a storici ambientalisti americani di fama mondiale quale Aldo Leopold e John Muir, conosciuti anche in Italia.

Hanno inoltre parlato alcuni prestigiosi nomi dell'ambientalismo venatorio, quali lo scrittore, regista, conduttore televisivo e giornalista Bruno Modugno, il Vicepresidente della Wilderness Dott. Raffaele Cortellessa, il Presidente regionale della Federazione Italiana della Caccia Dott. Antonio D'Angelo, nonché lo studioso Alessandro Tedeschi. Per il

mondo ambientalista hanno anche parlato il Dott. Oreste Rutigliano del Comitato nazionale del Paesaggio ed il Prof. Maurizio Fraissinet già Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio e Commissario del Parco Regionale del Matese. E' altresì intervenuto il Consigliere Provinciale della Coldiretti nonché imprenditore agrituristico Luigi Telaro. Hanno poi tenuto a dimostrare il loro entusiasmo verso l'iniziativa dei due Comuni, sia il Presidente della Comunità Montana Monte Maggiore, il Sig. Raffaele De Marco, sia il Consigliere Provinciale Antonio Marandola, sia alcuni Sindaci di altre province, quali il Dott. Giovanni Rongione di Vallerotonda (Frosinone), il Sig. Armando Margani di Balsorano (L'Aquila), a loro volta designatari di proprie Aree Wilderness od in procinto di deliberarle.

Tutti i relatori e gli intervenuti hanno tenuto ad esprimere il loro vivo entusiasmo per l'iniziativa posta in essere dai due Comuni con la designazione dell'Area Wilderness, una scelta di conservazione che, come ha rimarcato Franco Zunino, del più elevato criterio democratico e basata sul rispetto più severo dei diritti e dell'autonomia locale. Le Aree Wilderness sono difatti una forma di salvaguardia dell'ambiente estremamente rigida per quanto riguarda la difesa dell'ambiente e del paesaggio di zone rimaste selvagge fino ai nostri giorni proprio per la loro natura di luoghi impervi e solitari, ma i vincoli a loro tutela sono altrettanto severamente rispettosi dei diritti degli abitanti locali per quanto riguarda l'utilizzo ed il prelievo delle risorse naturali rinnovabili, quali il taglio dei boschi, il pascolo e la caccia. Come appare evidenziato sulle tabelle e tabelloni che da oggi accoglieranno ed informeranno i visitatori di questi due paesi, Aldo Leopold, l'inventore di questa forma di tutela dell'ambiente che tanto successo ha avuto nel mondo intero e diffusasi in quasi tutti i paesi anglosassoni (USA, Canada, Scozia, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa, ma anche Finlandia ed Italia per quanto riguarda l'Europa) così definì un'Area Wilderness: "Una distesa ininterrotta di ambiente preservato nel suo stato naturale, aperto ad una caccia e ad una pesca legittime e lasciata priva di strade, sentieri modernizzati, strutture turistiche ed altre opere dell'uomo".

Durante la manifestazione, l'Associazione Italiana per la Wilderness ha ritenuto di conferire ai Comuni di Roccaromana e Pietramelara la qualifica di Socio Onorari della stessa, mediante l'efferata ai rispettivi Sindaci, Prof.ssa Anna De Simone ed Avv. Pasquale Di Fruscio, di un diploma di merito.

Da oggi la splendida realtà ambientalista che è venuta a tutelare quella che è da tutti ritenuta forse la più bella e selvaggia montagna del casertano, cioè l'Area Wilderness Monte Maggiore, è inserita nel "Sistema delle Aree Wilderness Italiane", un Sistema che ne annovera ormai 38, sparse in tutta Italia e vaste complessivamente oltre 28.000 ettari. Durante la manifestazione è, tra l'altro, stato annunciato che in occasione del ventennale dell'Associazione Wilderness, la famiglia del Presidente nonché Socio fondatore della stessa, Dott. Germano Tomei, ha ritenuto di offrire per una tutela come Wilderness un suo terreno ubicato nell'ambito del Parco Nazionale d'Abruzzo, terreno che pur nella sua modesta estensione rappresenterà il primo nucleo della 39° Area Wilderness italiana e la prima nell'ambito del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Roccaromana, 28 novembre 2005